

**COMUNITÀ**  
**di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO**

**COMUNITÀ**  
**di SAN ROCCO (Albenza)**

**ALMENNO SAN BARTOLOMEO**

**6ª settimana del**

**Tempo ordinario**

**11-17 febbraio 2024**



## **Gesù vede, tocca, ama**

Tra le varie malattie del tempo di Gesù, la lebbra aveva una risonanza particolare. Gli effetti deturpanti il corpo impaurivano gli uomini, che temevano qualsiasi contatto. La legge religiosa aveva avallato queste impressioni, aggiungendo il carico ai contagiati di «maledetti da Dio». Le prescrizioni erano stringenti: chi ne era colpito veniva segregato e, se si avvicinava qualcuno, doveva gridare: «Impuro! Impuro!».

Il lebbroso raccontato dal Vangelo ha il coraggio di contraddire quella regola comprensibile, ma ingenerosa. Gesù non si scompone, prova compassione per lui. Dov'è il suo peccato, vista la sua fede? Cosa desidererebbe Gesù, se fosse al posto suo? Qual è l'opinione di Dio in questa situazione, se Dio è un Padre amorevole che non può volere il male delle sue creature?

Gesù non ha dubbi. Quest'uomo che sa inginocchiarsi ed è certo della possibilità di essere purificato dalla lebbra, se Dio lo vuole, può essere accolto, toccato, accettato, guarito.

Sì, vale oggi per tutti coloro che sono messi ai margini della società, non per propria scelta consapevole, ma per tradizione, pregiudizio, imposizione altrui. Gesù non potrebbe fare a meno di vederli, incontrarli, toccarli, amarli. Anzi, ribadirebbe che è venuto proprio per loro, per riscattare le loro sofferenze e ridare a loro il posto che hanno, realmente, nel cuore di Dio.

E noi, siamo capaci di fare così?

## **PER I REIETTI DEL MONDO**

*Ti prego, Signore,  
per coloro che giorno e notte gridano verso di te.*

*Ti prego per i sofferenti a causa dell'uomo,  
per chi muore di solitudine, di razzismo, di sfiducia.  
Ti prego per i perseguitati dai regimi e dai pregiudizi,  
per i diversi di ogni condizione e natura,  
per coloro che sono presi in mezzo  
da situazioni di guerra o di discordia, di fatica o di illusione,  
che non sanno quanto sia lontano  
il giorno della liberazione.*

*Ti prego per gli adulti che hanno smarrito  
la propria strada, la fiducia e il senno,  
girovaghi dei sentimenti e orfani di energia vitale,  
frammentati e divisi dalle autocondanne e da quelle altrui.*

*Ti prego per i giovani che guardano il futuro  
a tinte scure, con dubbio o disincanto,  
senza poter immaginare  
che un senso può esserci in questa vita,  
purché si abbia la costanza e l'impegno di cercarlo.*

*Ti prego per i vecchi abbandonati negli ospizi,  
percepiti come inutili dalla società e dai propri figli,  
sradicati dalla vita che si erano scelti  
e impossibilitati a prenderla in mano  
con la vigoria di un tempo.*

*Ti prego per tutti gli uomini persi del mondo,  
e quasi mi inquieto per il ritardo delle tue risposte,  
mentre la risposta è una sola:  
è proprio per loro che ho fatto a te.*